

ICTUS**Ci salverà
un'ecografia?**

● Al centro cardiologico **Monzino** di Milano sta partendo una sperimentazione per verificare l'affidabilità di una nuova tecnica che permetterebbe di capire in anticipo se si è a rischio ictus o infarto. Con un'ecografia del collo gli esperti misurano il calibro (ampiezza) della grande carotide, il vaso sanguigno che se si restringe favorisce la comparsa dell'ictus. Applicando una serie di calcoli matematici, i medici riescono a valutare in modo molto preciso la possibilità di avere un infarto o un ictus nei 5-10 anni successivi all'esame e di intervenire in modo rapido se l'arteria si è ristretta.